

Premessa

Il 1999 ha visto la polizia cantonale proseguire nell'opera d'adeguamento dell'organizzazione all'evoluzione del contesto in cui si trova ad operare. Il 1 settembre, il Consiglio di Stato ha approvato l'entrata in vigore di un **organigramma transitorio** che abbandona sostanzialmente i limiti di settore, per assumere una dimensione cantonale. Si è dato nuovo impulso all'immagine e ai servizi offerti alla popolazione. Dal lato prettamente tecnico, è stata terminata la realizzazione del nuovo sistema informatico di polizia (**SINPOL**), che ormai garantisce la connessione in rete di tutti i posti di gendarmeria, assicurando una gestione più rapida ed efficiente d'innumerabili compiti amministrativi e investigativi sia cantonali, sia in collaborazione con altri cantoni e paesi.

Il sentimento soggettivo di **sicurezza** della popolazione è stato ulteriormente intaccato dalle scorrerie di bande di stranieri residenti nella fascia di confine, autori di saccheggi in abitazioni private e di furti d'auto, poi utilizzate per spostarsi; fenomeno che comunque interessa tuttora l'intera Confederazione. Il malessere dei cittadini ha raggiunto il livello di guardia, culminando con prese di posizione di numerose Autorità comunali e l'ipotesi di ronde notturne da parte di gruppi di cittadini seriamente preoccupati.

L'entrata in vigore della **nuova Legge federale sulle armi**, gli accessori di armi e le munizioni ha fatto registrare un raddoppio delle istanze d'acquisto e di concessione di licenze per il porto d'armi (da 438 a 892), tornando rapidamente ai livelli di 10 anni fa.

Prosegue il calo degli **arresti**, progressivamente diminuito negli ultimi 10 anni di circa il 50 % (30% nel solo 1999), passati da 1.700 a 1.197 e dovuto prevalentemente alle modifiche della procedura penale.

Sul fronte dei **suicidi**, dopo quattro anni consecutivi al rialzo col preoccupante massimo del 1998 a quota 64, il numero dei decessi è sceso a 43. Fatta eccezione per la fascia compresa fra i 41-50 anni (+4), tutte le classi d'età hanno mostrato una chiara diminuzione. In particolare non si è costatatato nessun caso al di sotto dei 15 anni.

Ordine pubblico

Continuano gli sforzi atti a contenere e regolamentare il fenomeno della **prostituzione**. Oltre cinquecento le prostitute censite, per un giro d'affari annuo di circa 150 milioni di franchi, ripartite in quasi duecento fra bar, night-club, saune e appartamenti privati, di cui la metà concentrata nel Luganese.

Sempre nel contesto dell'ordine pubblico continua l'aumento delle **risse** che vedono quali protagonisti cittadini di etnie diverse, che troppo spesso non esitano ad usare coltelli o altri oggetti pericolosi per risolvere le controversie. Preoccupanti e meritevoli di approfondimento sono pure i sempre più frequenti **conflitti e vio-**

lenze nell'ambito familiare. Significativo il fatto che la commissione degli affari giuridici del Consiglio Nazionale ha incaricato una sotto-commissione di preparare un testo di legge che renda perseguibili d'ufficio questi reati.

Sono pure aumentati gli **assembramenti serali e notturni di giovani** all'esterno degli esercizi pubblici. Fatto questo che ha accresciuto il volume delle lamentele di vario genere dovute essenzialmente a schiamazzi, sgommate, cocci di bicchieri e bottiglie abbandonati sul suolo pubblico. In alcune occasioni si sono verificate risse fra i componenti di questi gruppi e passanti o inquilini, senza fortunatamente conseguenze né ferimenti gravi.

Nel corso del 1999 il servizio Mantenimento dell'Ordine è intervenuto in occasione di manifestazioni sportive in cui si potevano prevedere dei disordini. Il nostro operato è da vedersi quale sostegno ai servizi di sicurezza privati messi in atto dai responsabili delle manifestazioni, e si svolge in prevalenza all'esterno delle strutture. Nel corso dei play off, in particolare, l'intervento al manifestarsi dei primi tafferugli, separando le parti avverse, ha sicuramente contribuito a limitare l'escalation della violenza e dei vandalismi.

Reati contro il patrimonio

La tendenza al ribasso dei furti registrata a partire dal 1992 e livellatasi lo scorso anno, si è bruscamente arrestata: nel corso del 1999 si è purtroppo assistito ad un **aumento del 6.6%** (+558 casi), cifra non comprensiva dei furti di veicoli, commentati separatamente, e dei furti/smarrimenti di documenti. Fra gli obiettivi che mostrano una chiara progressione percentuale rispetto al 1998 vi sono le residenze secondarie, le case e gli uffici; furti in gran parte perpetrati con scasso.

L'aspetto decisamente più marcante dell'anno trascorso è indubbiamente legato alle **bande di cittadini stranieri** soggiornanti nelle periferie delle grandi città lombarde e piemontesi, che sporadicamente hanno compiuto vere e proprie incursioni nell'intero territorio svizzero, con obiettivi tutto sommato modesti ma comunque impegnativi e sistematicamente connessi ai furti d'uso d'autovetture, specie lungo la fascia di confine. A questo proposito i **furti d'auto** nel Cantone sono aumentati dell'11% passando a 364 (327 nel 1998), evidenziando un costante aumento dopo il minimo del 1996, quando si costatarono solo 193 casi. Il dato forse più significativo è comunque il seguente: su 74 casi, dei 59 autori identificati in Ticino grazie alle impronte digitali rilevate sui luoghi di reato, 44 erano cittadini stranieri, di cui ben 15 rumeni. Il fenomeno dei ladri rumeni, la cui attività spazia su gran parte del territorio svizzero, è da quest'anno analizzato e coordinato a livello nazionale.

Da segnalare anche il numero abbastanza elevato di furti con scasso con asportazione e/o apertura di casseforti (ben 61, delle quali 37 scassinate sul posto).



2 gennaio: incendio in un appartamento privato nel locarnese. In questi casi, per fortuna, raramente si registrano delle vittime o dei feriti. Rilevanti come sempre invece i danni, siano essi causati dalle fiamme o dal fumo dell'incendio. Nel corso del 1999, sul territorio cantonale, si sono registrati 237 incendi in stabili abitativi (42 in case d'abitazione, 78 in appartamenti e 117 di canne fumarie).



30 gennaio: le guardie federali di confine e delle fortificazioni (queste ultime inviate di rinforzo alla frontiera per fronteggiare la problematica relativa alle massicce entrate illegali) intercettano a Stabio, in zona Montalbaccio 3, individui. Nasce una colluttazione nel corso della quale gli agenti vengono anche minacciati con delle armi cariche. Infine uno degli individui riesce a riparare in Italia, mentre gli altri due vengono arrestati. Identificati, sono risultati cittadini italiani, pluripregiudicati per rapine e furti commessi sia in Italia che all'estero. In loro possesso una borsa con passamontagna e pistole.



17 febbraio: precipita in territorio di Biasca, nella zona denominata "sopra ai Ronchi", da un'altezza di 450m, un elicottero di un'impresa locale. Il velivolo stava per eseguire un trasporto di persone quando improvvisamente ha perso quota schiantandosi al suolo. Nell'incidente ha perso la vita il pilota.

Criminalità giovanile

Come accade ormai da alcuni anni a questa parte, risalta il continuo e preoccupante aumento, sia nel numero sia in percentuale sul totale, degli **arresti di minori**, tendenza confermata anche a livello nazionale. Dai 56 casi (3.3%) dello scorso anno, siamo passati a 84 (7%), tendenza che contrasta con l'andamento generale relativo agli adulti.

Nel campo degli stupefacenti si costata un aumento dei **minorenni trafficanti o spacciatori di droga** pesante. Si tratta generalmente di stranieri richiedenti l'asilo, provenienti dalla ex Jugoslavia o più in generale dai paesi balcanici. Sovente la mancanza di documenti di legittimazione crea grossi problemi d'identificazione e difficoltà nello stabilire la reale età dei giovani autori che, volendo profittare della mitezza delle pene previste per gli autori minorenni, tendono a dichiararsi tali. Analogamente cresce il numero di minorenni denunciati per consumo di stupefacenti d'ogni tipo.

Estremamente grave, per il fatto in sé ma anche per l'impatto sull'opinione pubblica, l'**omicidio** avvenuto a **Paradiso** ad opera di due fratelli diciassetenni. Quanto messo in luce dalle indagini ha mostrato una volta di più l'importanza dei valori morali e sociali che la famiglia è in dovere di tramandare ai figli, e le possibili gravi ripercussioni che una tale assenza è in misura di produrre. A questo proposito va osservato come la banalizzazione della violenza contro cose e persone propiziata dalle immagini filmate, dai giochi elettronici e da Internet, abbia un'influenza importante sulla crescita e sulla educazione delle giovani generazioni. Scalpore ha infine destato l'**infanticidio** provocato da un'adolescente diventata madre.

Criminalità violenta

Fra gli episodi di criminalità violenta accaduti durante l'anno, valgono una citazione l'omicidio di un pensionato a Bellinzona per mano di una coppia (lui proveniente dalla ex Jugoslavia e lei ticinese), il caso di **Paradiso** precedentemente ricordato, e ben **quattro casi di mancato omicidio**.

Anche se di poco, nel corso del 1999 sono aumentate le **rapine e gli scioppi**; il dato va letto e interpretato anche in ragione dell'aumento considerevole dei furti.

L'identificazione e l'arresto di gran parte degli autori della tentata rapina con sequestro di persona avvenuta a Chiasso in danno di una ditta di trasporto valori, ha dimostrato ancora una volta come pericolose e ben organizzate bande di delinquenti, incuranti delle frontiere, possono facilmente sconfinare anche da noi.

Una certa perplessità e incredulità ha poi destato il caso dei giovani studenti di una scuola privata del luganese, originari dell'Europa dell'est, resisi colpevoli d'**estorsione** nei confronti di un loro compagno di studi.

Reati contro l'integrità sessuale

La tendenza all'aumento degli interventi per questo genere di reati, già evidenziatasi lo scorso anno, si è ulteriormente confermata.

Numerose sono state le inchieste per atti sessuali su fanciulli, coazione sessuale, violenza carnale, molestie, pornografia ed esibizionismo. Se da una parte la situazione deve fare riflettere, dall'altra l'**aumento dei casi registrati** è almeno in parte da ascrivere alle campagne di sensibilizzazione, ed alla maggiore consapevolezza e coraggio che sempre più dimostrano le vittime nel denunciare le violenze subite.

Nel campo della prostituzione si segnalano le prime inchieste approdate alla Magistratura, per **tratta di esseri umani e promovimento della prostituzione**. La raccolta delle prove, tuttavia, è spesso impresa assai ardua per la diffusa **omertà** che vige in questo ambiente. La situazione nel corso dell'anno non è certo migliorata, mentre vi è stata un'accresciuta sensibilità fra le autorità comunali e la popolazione residente, con un conseguente maggior risalto del fenomeno da parte degli organi d'informazione. Ricordiamo come praticamente la totalità delle donne dedite a questo mestiere siano di nazionalità straniera, come stranieri sono in buona parte gli sfruttatori, i tenutari o gerenti di locali dove le prostitute si radunano e si offrono ai clienti, perlopiù pure stranieri.

Segnaliamo che con risoluzione governativa è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare sulla prostituzione, con il compito di allestire un rapporto dettagliato sull'ampiezza e sulle caratteristiche del fenomeno in Ticino, e formulare una **proposta di regolamentazione**.

Criminalità economica

Sotto l'impulso del rinnovato vigore riservato alla persecuzione di questi reati da parte della speciale équipe finanziaria della magistratura, le relative **inchieste di polizia** sono aumentate di numero e di complessità. Una singola indagine può così richiedere l'impegno a tempo pieno di uno o più funzionari, sull'arco di vari mesi, ed esigere dagli agenti una sempre più mirata specializzazione. Ad esempio, dalla fine del 1998 sono in corso una gigantesca inchiesta internazionale per riciclaggio di un ingente somma di denaro provento del traffico di stupefacenti, e un'altra importante inchiesta per una grossa truffa.

Sempre frequenti permangono i casi d'impiego **fraudolento di carte di credito**. Si tratta in massima parte di carte rubate, oppure ordinate a nome di terzi. Sono invece in crescita le denunce dall'Italia di persone che, alla ricerca di finanziamenti, si lasciano allettare da società finanziarie con uffici in Ticino che promettono di erogare denaro a un **tasso d'interesse favorevole**, salvo poi scomparire dopo essersi fatti versare un rilevante acconto spese.

La capillare diffusione della tecnologia informatica, specie nell'**e-commerce**, fa sempre più lievitare verso l'alto il numero delle inchieste



2 marzo: in una cava di Salorino viene fatta brillare una carica esplosiva. Una parte del materiale, valutata in circa 3000 m³, cade sulla strada cantonale ostruendola per una lunghezza di diversi metri. I detriti hanno danneggiato alcune autovetture parcheggiate. Le operazioni di sgombero e di consolidamento hanno richiesto la chiusura della strada per diverse settimane.



12 aprile: scoppia un incendio nei locali della ditta IBSA farmaceutica SA a Massagno. Le fiamme si sono sviluppate nello scantinato, al piano terreno ed al primo piano, dov'era ubicata la produzione. La ventina di impiegati presenti sul posto di lavoro è stata evacuata e solo un paio di persone hanno avuto dei disturbi a causa del fumo inalato. Il gran calore sviluppato dalla combustione e la presenza di sostanze chimiche di base hanno reso alquanto difficoltoso e pericoloso l'intervento dei pompieri che hanno dovuto utilizzare gli apparecchi respiratori. In serata, dopo che l'incendio sembrava domato, le fiamme si sono nuovamente propagate con gran violenza alla struttura e per misurata precauzionale gli abitanti di un vicino stabile abitato sono stati evacuati.

che esigono l'impiego di mezzi e personale specializzato. A tal riguardo, nel corso del 2000 è previsto un rinforzo dello speciale gruppo investigativo costituito per la lotta alla criminalità informatica.

Stupefacenti

Il 1999 è stato un anno caratterizzato da un'attività investigativa frenetica ed in costante accelerazione, con un aumento importante delle persone arrestate, tutte (trafficienti e spacciatori) di **livello qualitativo superiore** agli anni precedenti. Si sta gradatamente assistendo alla diminuzione della figura dello spacciatore tossicomane che vende per garantirsi la dose quotidiana. Il lucro puro e semplice è la nuova molla. Ampiamente giustificato quindi il quarto pilastro della politica federale in materia di droga che preconizza la repressione e del controllo nei confronti degli spacciatori puri.

I decessi per overdose da eroina sono stati 9 (+1 rispetto al 1998), mentre si deve purtroppo registrare il **primo decesso dovuto ad ecstasy** (per un totale di 10 decessi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti).

Il traffico dell'**eroina** rimane saldamente in mano a richiedenti l'asilo d'etnia albanese che, nonostante i numerosi arresti effettuati nel corso dell'anno, **riescono a sostituire corrieri e spacciatori con una celerità impressionante**. L'enorme lavoro svolto ha in ogni modo permesso di destabilizzare sensibilmente queste bande. Il mutamento strutturale invece si registra nella **sempre più giovane età** di questi spacciatori, che assumono spesso una veste di veri e propri "boss" nel contesto di organizzazioni articolate con ramificazioni internazionali. Nei primi giorni di dicembre al valico autostradale di Chiasso Brogeda è stato intercettato un veicolo con occultati **20 kg d'eroina**; si tratta di un'ulteriore conferma che una delle rotte predilette dell'eroina verso Zurigo e la Germania, transita attraverso il nostro territorio.

Nel 1999 è stata condotta a termine un'importantissima collaborazione internazionale nell'ambito di un grosso traffico di sostanze base per la fabbricazione di pasticche di ecstasy. In Ticino i sequestri di questo stupefacente non sono stati molto numerosi, ma molteplici segnali mostrano come il fenomeno delle **droghe sintetiche** sia in crescita esponenziale con l'apparizione regolare di nuovi tipi di sostanze.

È in corso una vastissima inchiesta su di un'**organizzazione formata da sudamericani**, legati al mondo della prostituzione, che ha permesso di accertare il traffico di alcune decine di kg di **cocaina** con un fatturato di diversi milioni di franchi.

Per quanto riguarda lo spaccio da strada una grossa inchiesta svolta a Lugano ha portato all'arresto di una quindicina di richiedenti l'asilo africani, che vendevano la cocaina con la tecnica delle **bolas** (palline contenenti qualche decimo di grammo). Anche da noi, come nel resto del mondo occidentale, si conferma sempre più

che la cocaina è, e sarà, una delle droghe del futuro.

Sul fronte controverso dei prodotti derivati dalla **canapa**, grazie al monitoraggio effettuato durante l'ultimo anno e dopo la sentenza di fine agosto del Tribunale Federale, sono stati messi a punto una decina di **interventi mirati in canapai del Ticino**. Il 2000 dovrebbe portare maggior chiarezza legislativa sul tema, con l'adozione di una nuova specifica **Ordinanza federale** che stabilisca con precisione l'illiceità o meno di un determinato atto o consumo.

Da segnalare infine l'intensa attività di formazione e prevenzione sotto forma di corsi e conferenze prestata dai quadri dell'antidroga.

Criminalità organizzata

Il fenomeno sta prendendo sempre più piede, mentre si sta delineando una **comune visione internazionale** in merito alla sua corretta definizione. Sforzo che si esprimerà nel corso del 2000 con la formazione e l'adozione di specifiche banche dati federali per la lotta al fenomeno.

Quanto emerso dall'attività durante il 1999 mostra come il Ticino sia soprattutto terra di residenza e passaggio di personaggi che **ostentano ricchezze di dubbia origine**, in particolare provenienti dai paesi dell'est europeo, di latitanti stranieri appartenenti a note famiglie mafiose, e di personaggi conosciuti poiché legati al contrabbando internazionale di tabacchi, mentre non è stato costatato nessun particolare aumento dei fenomeni che rientrano nel puro concetto di crimine organizzato.

Polizia di frontiera e degli stranieri

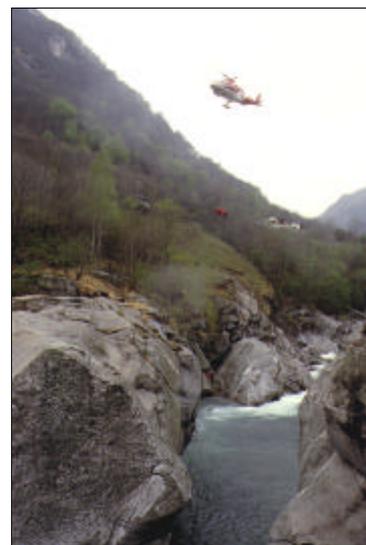
Con il finire del 1999 è parecchio regredita l'**emergenza profughi** che ha visto interessate le popolazioni dei Balcani. Quella riguardante gli **albanesi e i kossovari** ha messo in stato di emergenza la polizia dall'inizio del 1997, e ha raggiunto il suo apice nei mesi di maggio-giugno 1999. Il solo 10 giugno sono state identificate 335 persone entrate illegalmente sul nostro territorio.

La polizia ha fatto un notevole sforzo per fare fronte a questa **situazione di crisi** dovendo però ridurre la sua azione in altri campi legati alla sicurezza del sottoceneri. Fortunatamente la massiccia presenza di forze dell'ordine lungo la frontiera verde ha permesso di contenere l'attività delinquenziale della zona, che negli ultimi mesi dell'anno ha comunque già mostrato chiari segni di ripresa ritornando ai livelli abituali.

Dal 24 luglio '97 la polizia può operare con il sistema **RR AFIS** (Rapid Response Automatic Fingerprint Identification System) collegato con l'Ufficio Federale di Polizia a Berna. Dobbiamo però rilevare come si sia potuto usufruire del sistema solo in determinate fasce orarie, causa la scarsità di personale a Berna, fatto questo che ha creato grossi problemi di gestione delle persone da identificare o controllare (tempi



15 aprile: inchiesta Container. La sezione anti droga intercetta e sequestra un carico di 3,630 kg di cocaina per un valore di mercato di almeno 600'000 franchi. Lo stupefacente era contenuto in 19 apparecchi elettronici per la lavorazione delle pietre preziose, a loro volta contenuti in un container e facenti parte di una spedizione regolarmente denunciata. La cocaina aveva come destinazione finale la Lombardia ed era giunta in Svizzera proveniente dalla Colombia. La successiva inchiesta si è quindi estesa in Italia, Sudamerica e Stati Uniti. Organizzatore della spedizione un 37enne cittadino italiano residente nella zona di Legnano, titolare di due ditte per il commercio di pietre preziose, una a Bogotà e una a Legnano.



Nel corso del mese di aprile, il gruppo sub della polizia cantonale ha fornito la propria consulenza ad ha collaborato, unitamente alla Rega sezione Ticino, alla produzione di un filmato della TV svizzera tedesca. Il tema era la prevenzione degli incidenti balneari nei fiumi ticinesi. Le scene sono state girate nelle suggestive acque del fiume Verzasca, già teatro di numerosi incidenti mortali.

In molti punti le correnti dei fiumi Verzasca e Maggia, meta di molti turisti durante il periodo estivo, raggiungono una velocità di 3.5 m/s. Un bagnante che cade nell'acqua dove sono presenti simili correnti ha pochissime possibilità di salvezza poiché le stesse gli impediscono di nuotare.

d'attesa). Il servizio dovrebbe divenire operativo 24h su 24 a partire dal 1.1.2000. Con questo strumento sono stati in particolare identificati due evasi da Affoltern Am Albis e un ricercato per assassinio.

Le **direttive per l'emergenza** rifugiati affidavano alla polizia la gestione degli aspetti sulla sicurezza globale, del controllo delle presenze nei Centri e pure del trasporto dei richiedenti l'asilo da Chiasso verso i Centri di attesa. Si è potuto fare fronte all'emergenza grazie a tre fattori: l'interessamento delle competenti autorità ha permesso di demandare ad una società privata qualificata il controllo delle presenze ed il servizio d'ordine nei centri; la disponibilità, l'organizzazione e soprattutto l'elasticità dell'**Ente Regionale di Protezione Civile del Mendrisiotto** che, su richiesta della polizia, ha messo a disposizione gli autisti per tutti i trasporti; l'impegno degli agenti nello svolgere un compito ripetitivo e a volte frustrante per gli scarsi effetti deterrenti.

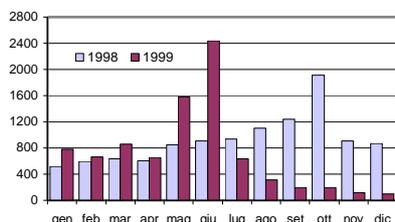
Non bisogna dimenticare che Chiasso funge da collettore per tutte le audizioni cantonali dei richiedenti l'asilo. Per quella che è la **situazione in Svizzera**, il nostro Paese vanta il maggior numero di richiedenti l'asilo del paese occidentali in rapporto alla popolazione residente, con 453 ogni 100.000 abitanti (dati sul periodo gennaio-ottobre 1998 forniti dall'Ufficio federale dei rifugiati). Al secondo posto troviamo i Paesi Bassi con 235. L'Italia conta solo 8 richiedenti ogni 100.000 abitanti.

Attività delle guardie federali di confine

I dati relativi alla frontiera verde

Il 1999 è stato caratterizzato nel primo semestre dall'emergenza Kosovo e nella seconda parte dell'anno dall'aumento della criminalità transfrontaliera. Oltre a quello che ormai è un movimento migratorio consolidato, è andato via via aumentando il numero di **kosovari** in fuga dalla guerra. Questa migrazione ha raggiunto il suo apice nel mese di giugno con una media giornaliera di ca. 80 persone e con un totale mensile di 2.440 persone fermate sul confine verde.

Fermi complessivi 1998-1999



La grave situazione in questo paese, è stata in effetti la prima causa dell'alto numero di fermi al confine sud, fra i quali si sono potuti contare ben 1.418 donne e 2.461 bambini, pari al 45% di tutti i fermi. La pace subentrata agli inizi dell'estate in Kosovo, ha riportato rapidamente la situazione a cifre paragonabili agli anni ante-

cedenti il 1997. Questo fatto ha indotto il Comando centrale del Corpo Guardie federali di Confine a ridurre il numero delle guardie delle fortificazioni in **rinforzo** al IV circondario, diminuendolo a 25 unità a partire da gennaio 2000. I 280 km di confine nazionale del Cantone Ticino e della Mesolcina, sono stati sorvegliati combinando le pattuglie motorizzate con la ricognizione in elicottero e con il pattugliamento e la sorveglianza radar delle acque di confine. Lo sforzo principale è stato effettuato sul fronte del Mendrisiotto. I risultati sono stati importanti e hanno costituito **un forte deterrente nei confronti della criminalità**: 8.527 le persone fermate e consegnate alla polizia, delle quali 7.904 entrate illegalmente, 258 passatori (295 nel 1998), 99 persone per tentata uscita illegale, e altre 266 per accertamenti. L'82% dei fermati era costituito da kosovari, il 5% da albanesi e il 4% da persone di etnia curda. Del rimanente 9% fanno parte cittadini di oltre 40 nazionalità. Sono 1.600 le persone fermate mediante l'impiego della sorveglianza video di confine.

I dati dei valichi di frontiera

In totale sono 4.108 le **persone consegnate alla polizia** (1686 nel 1998) di cui 359 con avviso di ricerca; il raddoppio del numero rispetto all'anno precedente conferma l'efficacia di un filtro alla frontiera. Molto consistente presso tutti i valichi è la scoperta di documenti falsificati (431), con un aumento del 30,2% (331 casi nel 1998) e la **notifica del divieto d'entrata** a cittadini stranieri colpiti da misure di allontanamento.

Sono 16.722 (17.391 nel 1998) le **persone respinte ai valichi**, poiché non in regola con i documenti di legittimazione, e 14.046 (15.548) i **veicoli** perché non conformi alla legge sulla circolazione stradale. In diminuzione le **multe** comminate per varie infrazioni, 1.329 contro 2.405 nel 1998.

In forte aumento il numero di **domande d'asilo** presentate ai posti di confine: ben 262 persone (erano solo 32 nel 1998). Una particolarità soprattutto nel primo semestre è pure stata quella del ricongiungimento familiare, che ha visto la presentazione di 182 richieste da parte di profughi kosovari.

Le guardie di confine hanno pure prestato servizio, in supporto alla **Polizia cantonale**, alla Stazione FFS di Chiasso. Sono 3.651 (1.222 nel 1998) le persone in entrata fatte scendere dai treni, perché sprovviste di documenti validi per il passaggio del confine. In massima parte si è trattato di cittadini kosovari.

Nella lotta al traffico di **sostanze stupefacenti** sono 280 i casi scoperti. Questo fenomeno tocca particolarmente il valico di Chiasso-strada, dove i corrieri della droga mirano a confondersi nel forte traffico veicolare che quotidianamente attraversa il confine nelle due direzioni. Esiti importanti si sono comunque avuti anche alla Stazione internazionale di Chiasso. I quantitativi totali delle sostanze stupefacenti sequestrate



22 giugno: muore a Sant'Antonino una 85enne ciclista: incautamente, aveva deciso di attraversare la strada cantonale a quattro corsie all'altezza dei grandi magazzini. Poco dopo la metà della carreggiata, veniva investita da una vettura che circolava regolarmente in direzione di Cadenazzo. Immediatamente trasportata all'ospedale, le sue condizioni si aggravavano e nel corso della notte decedeva.



10 luglio: incendio di un veicolo a Magadino. Nel corso del 1999 i pompieri sono intervenuti, complessivamente, in 128 occasioni a causa dello svilupparsi di fiamme sui veicoli a motore.



22 luglio: nel corso di normali lavori di manutenzione alle caldaie del penitenziario cantonale La Stampa, si è sviluppato un incendio che non ha causato feriti. Ingenti i danni materiali. Nel corso del 1999, sull'intero territorio cantonale, sono stati registrati in totale 8 incendi alle caldaie o negli impianti di riscaldamento.



28 luglio: sul monte Corgell in territorio di Coriglio un elicottero della ditta Eliticino, intento ad agganciare una croce in legno, urta con le pale del rotore la parete di roccia. Perso il controllo, il velivolo toccava rudemente il suolo capovolgendosi su un terrazzo naturale a strapiombo sulla valle. Il pilota e i due passeggeri non hanno riportato gravi ferite.

sono stati: 21 kg di eroina, 317 g di hashish, 1,8 kg di marijuana e 805 g di cocaina.

Le dogane

Nel traffico di merci i funzionari del servizio civile sono stati confrontati con aumenti all'importazione, esportazione e transito nelle varie categorie di traffico (stradale, ferroviario e aereo), in media dell'8%.

La sezione inquirente ha svolto ca. 300 **inchieste penali doganali**, prevalentemente per omessa dichiarazione di merci all'importazione o al transito. Si è confermata la tendenza ad un **contrabbando di generi alimentari** di qualità, destinati soprattutto al mercato della Svizzera d'Oltralpe.

Sono stati effettuati oltre 200 interrogatori, 160 sequestri e 80 perquisizioni. Queste cifre elevate sono in parte dovute all'aumento degli interventi in seguito a richieste di assistenza giudiziaria da parte di autorità estere.

Aeroporti

Nonostante l'esiguità del territorio cantonale, in Ticino sono presenti 4 aeroporti (Agnò, Locarno-Magadino, Lodrino e Ambri) che comportano un volume di traffico di persone e merci non indifferente. Agnò, grazie all'insediamento della compagnia nazionale Crossair, è sicuramente e di gran lunga il più importante del cantone a livello commerciale. È anche l'unico in cui la presenza della polizia è garantita durante tutto l'arco dell'attività aviatoria, sia con agenti di gendarmeria sia con guardie d'aeroporto. Nel corso del 1999 è diventata operativa la nuova apparecchiatura per il controllo dei bagagli registrati in partenza. Entro la fine dello stesso anno terminerà la fase introduttiva e di test e, nei primi mesi del 2000, il controllo sistematico di tutti i bagagli in partenza diventerà effettivo.

Fatto saliente il sequestro di un velivolo legato alle vicende della ditta luganese Mabetex, durata circa un paio di mesi ed assicurato da una società di sorveglianza privata.

Congiuntamente a enti privati e pubblici di soccorso, il 21 agosto la polizia ha partecipato all'esercitazione denominata 'Dornier', consistente nella simulazione di un incidente aereo nel golfo di Agnò. Trattatavasi di un veicolo inabissatosi in fase di decollo, con il recupero dei feriti e delle vittime, la gestione dei parenti e dei media, la constatazione e l'analisi dei fatti, garantendo nel frattempo la continuità del traffico aereo.

Significativo anche l'impegno profuso dalla polizia nell'organizzazione e nel sostegno alla manifestazione a scopo benefico 'Lugano Airport for Telethon 1999'.

Il traffico presso gli altri aeroporti è invece prevalentemente interno, di tipo militare o turistico. È naturalmente possibile atterrare o partire per l'estero, previa autorizzazione degli uffici doganali preposti ai controlli. In caso di necessità questi servizi fanno capo al posto di gendarmeria più vicino.

Nomadi

La presenza di nomadi sul territorio cantonale si è protratta dall'inizio di febbraio fino a novembre inoltrato, con le abituali carovane che hanno causato i soliti problemi legati all'accantonaggio, alla lettura della mano, talvolta accompagnata dal plagio di persone sensibili o influenzabili, e all'igiene pubblica. Da parte della polizia vi sono state diverse inchieste per truffa, usura, danneggiamento e violazione di domicilio. Da evidenziare i problemi logistici, da tempo irrisolti, legati alla mancanza di spazi e di infrastrutture igieniche nelle aree di sosta.

Circolazione stradale

Il traffico in generale

Anche per il 1999 abbiamo assistito ad un graduale, seppur minimo, incremento del traffico sulle nostre strade. La prolungata chiusura della A2 durante il trascorso inverno, a seguito di una forte nevicata, ha probabilmente fatto in modo che il totale dei veicoli transitati nella galleria del S. Gottardo non superasse quello del 1998. È invece in continua ascesa (+3%) il numero dei **veicoli pesanti di transito**, sul cui aumento ha certamente gravato la chiusura della galleria del Monte Bianco.

Si assiste ad una diversa pianificazione dei flussi turistici stagionali. Questo non ha comunque impedito l'accumulo di circa 900 ore di **colonna** ai due portali del S. Gottardo.

La rete stradale del sottoceneri ha chiaramente dimostrato **limiti di capacità** in occasione di alcuni incidenti avvenuti a sud di Lugano, dove si registrano le punte più elevate di traffico del Ticino. Una chiusura della A2 in simili frangenti causa, nello spazio di pochi minuti, importanti ingorghi, che non vengono smaltiti dalle deviazioni sulla rete cantonale.

Traffico pesante

All'incremento del traffico leggero si aggiunge un analogo aumento di quello pesante, che nella nostra realtà di frontiera si traduce purtroppo in ulteriori disagi alla viabilità in occasione di un forte afflusso alla dogana. In effetti, anche quest'anno l'**incolonnamento** degli autocarri sulla A2 ha impegnato il personale di polizia per 65 giorni, richiedendo in parecchie occasioni l'impiego di **personale di società di vigilanza private** in qualità di rinforzo. Questi servizi riducono in modo significativo la presenza preventiva sulle strade del Cantone.

Pur esistendo una pianificazione a livello nazionale, la **coordinazione** dei blocchi con alcuni cantoni d'oltralpe non funziona sempre a dovere, perciò si assiste spesso ad un affollarsi incontrollato di veicoli pesanti sul nostro territorio. Vale la pena ricordare che, a parte le previste aree di Piotta e Personico, non si dispone attualmente di **alcun parcheggio idoneo allo stoccaggio temporaneo degli autocarri**. In parecchie occasioni questi vengono pertanto



7 agosto: incidente della navigazione al ponte diga di Melide. Nel corso della notte un'imbarcazione con a bordo 4 persone, nell'imboccare il passaggio navigabile, urtava violentemente la struttura portante del ponte, affondando. I quattro occupanti, finiti in acqua, hanno potuto guadagnare la riva, aiutati da un agente di polizia che, giunto sul posto, si è gettato in acqua, prestando soccorso a due di loro che, nell'urto, avevano riportato alcune ferite non gravi.



21 agosto: un momento dell'esercitazione Dornier nel golfo di Agnò.



12 ottobre: verso le 18:30 in un appartamento di Paradiso, viene rinvenuta una 65enne ferita a morte. Si scoprirà che la poveretta è stata raggiunta da un colpo di fucile calibro 22 sparato da un palazzo antistante da due fratelli 17enni, che già il giorno precedente avevano ferito, sempre con un colpo d'arma da fuoco, un ragazzo 18enne della zona.

fermati sulla carreggiata autostradale, a scapito delle più elementari norme di sicurezza e causando problematiche igieniche.

La soluzione a questi problemi consiste nell'identificare un'ampia area, prossima alla zona di confine, dove far sostare i camion diretti sia verso sud sia verso nord (nel caso ad esempio di nevicata), dotandola di strumenti di segnaletica e di controllo, e che nello stesso tempo possa offrire anche strutture logistiche per gli autisti che, troppo spesso, sono costretti a rimanere fermi per giornate intere in condizioni oggettivamente precarie.

Il costante aumento del traffico pesante ha spinto il Consiglio Federale a chiedere alle polizie cantonali di svolgere **controlli supplementari**, anche con l'intento di compiere un'azione dissuasiva nei confronti dei trasportatori esteri. Nella stessa direzione va pure una mozione, recentemente approvata dal Gran Consiglio ticinese, che auspica maggiori controlli. Purtroppo la polizia stradale può al momento controllare solo una minima parte dei camion in transito, e in queste circostanze si costata che nel 5% dei casi non vengono rispettati i **limiti di peso**, e nel 12% avvengono infrazioni concernenti il **trasporto di merci pericolose**. In tre casi su cinque i veicoli non in regola sono di provenienza straniera. Nell'ottica di garantire una sorveglianza minima del flusso di merci pericolose, in particolare per quel che concerne l'attraversamento della galleria del S. Gottardo, vengono annualmente pianificate 24 mezza giornate di controllo (vedi controlli ADR/SDR).

Avvenimenti particolari

L'anno appena trascorso ha fatto registrare la più lunga **interruzione della A2** a causa delle forti nevicata di febbraio quando, per 6 giorni, si è assistito al blocco totale del traffico nel canton Uri per il pericolo di valanghe. Le impreviste chiusure di inizio anno hanno fatto in modo che circa 215'000 veicoli scegliessero vie alternative per attraversare le alpi. La copiosa e inaspettata nevicata di metà aprile ha inoltre dimostrato la necessità di migliorare taluni interventi a livello di segnaletica e di **coordinamento** fra Strade Nazionali, Polizia cantonale e Protezione Civile. È stato in questo senso istituito un apposito gruppo di lavoro.

Controlli di velocità - alcoolemie

Coscienti del fatto che negli ultimi 5 anni i controlli radar sono stati ridotti dell'80%, preso atto del preoccupante aumento delle velocità medie nonché degli incidenti causati da velocità inadeguate, in special modo sulle nostre autostrade, è stato compiuto uno sforzo particolare nel **monitoraggio del traffico**. Particolare eco mediatico ha avuto la revoca di 12 licenze di condurre lungo un cantiere A2 nello spazio di 90 minuti. Quanto all'automobilista intercettato dall'auto civetta nel mese di novembre ad oltre 250 km/h, esso rappresenta, con molta probabilità, un record a livello nazionale. Alcuni giorni più tardi, sullo stesso luogo, durante un con-

trollo notturno, 10 veicoli sono transitati ad oltre 190 km/h.

Su 539 controlli di alcoolemia eseguiti, il 21,5 % ha evidenziato che i conducenti guidavano in comprovato stato di ebbrietà.

Si presume che circa il 50% degli incidenti sia causato dall'**alcol**, anche se si assiste ad una costante diminuzione sia degli incidenti, sia delle vittime legati all'ebrietà.

Incidenti

Per quanto attiene agli incidenti gravi della circolazione stradale, a fronte di una diminuzione a livello nazionale degli incidenti e dei morti di circa il 2%, il Ticino si mostra in contro tendenza: i **45 morti** del 1999 rappresentano malauguratamente il numero più alto fatto registrare da cinque anni a questa parte. Occorre tuttavia osservare che il parco veicoli cantonale ed il numero dei conducenti hanno registrato negli ultimi 5 anni un tasso d'incremento di circa l'11%, il che rispecchia l'andamento al rialzo degli incidenti stradali dal 1994 ad oggi.

Alcuni incidenti gravi avvenuti sui **cantieri autostradali** hanno alimentato la polemica legata alla loro sicurezza. Si è potuto tuttavia dimostrare come il tasso di incidenti sui cantieri non sia superiore a quello di altri tratti autostradali.

SERVIZI

Personale

Al 24.02.2000 il corpo di polizia contava un totale di 605 unità fisiche pari a 595,76 **effettivi**.

Personale del corpo di Polizia, al 24.02.2000

	Uomini	Donne	Totale
Persone fisiche	528	77	605
Effettivo	526,50	69,26	595,76
Età media	40,63	35,15	39,93
Anzianità di servizio	17,46	10,84	16,61

Distribuzione per età, al 24.02.2000

	Unità	Cumulata	%
15-19	1	1	0,17
20-24	26	27	4,30
25-29	91	118	15,04
30-34	92	210	15,21
35-39	100	310	16,53
40-44	90	400	14,88
45-49	92	492	15,21
50-54	72	564	11,90
55-59	37	601	6,12
60-64	4	605	0,66

Ripartizione per anzianità di servizio, al 24.02.2000

	Unità	Cumulata	%
<5	106	106	17,52
5-9	92	198	15,21
10-14	96	294	15,87
15-19	59	353	9,75
20-24	100	453	16,53
25-29	79	532	13,06
30-34	58	590	9,59
35-39	15	605	2,48
40-44	0	605	0,00
45-49	0	605	0,00



22 ottobre: perquisizione e sequestro di sostanze stupefacenti a Lugano. Numerosi, negli ultimi mesi del 1999, gli interventi di polizia e magistratura nell'intero cantone per chiudere canapai in cui l'erba era usata come stupefacente. Solitamente nella forma dei ben noti sacchetti profumati.



30 novembre: rovesciamento di un camion sul Piano di Magadino.



3 dicembre: sono le 10 quando, presso l'alambicco comunale di Gudo, un 31enne e i suoi familiari sono intenti alla distillazione. Nello svuotare la caldaia avviene un'esplosione che investe l'operatore e solo marginalmente gli altri presenti. L'uomo se la caverà ma con alcune, serie ustioni.

Sul fronte delle **malattie** la situazione è sensibilmente peggiorata negli ultimi 5 anni ed il divario della media di giorni d'assenza per persona fisica (UTP) rispetto a quella dell'amministrazione pubblica è, infatti, andato progressivamente aumentando.

Giorni medi d'assenza per persona, dal 1994

1994	1995	1996	1997	1998	1999
17,69	18,04	18,16	17,59	17,28	20,07

Giorni d'assenza per l'intero corpo, dal 1994

	1994	1997	1998	1999
Malattia	7.029,0	7.648,6	7.971,2	9.455,5
Indice	100	108,81	113,40	134,52
Infortunio prof.	1.308	1.096	590,5	786,5
Indice	100	83,79	45,15	56,99
Assenze tot.	10.063,0	10.025,4	9.973,2	11.403,0

Le **ore straordinarie** per il 1999 sono state complessivamente 28.156 (ca. 50 ore/persona). Nonostante una gran parte delle ore supplementari venga effettivamente riassorbita nel corso dell'anno, ne rimane sempre una percentuale, seppur bassa, di non recuperate. Questo valore si accumula di anno in anno e non viene azzerato dal pagamento delle ore supplementari (3.700 nel 1999).

Nel 1999 su un totale di 14.469 giorni di **vacanza di diritto**, ne sono stati effettuati 12.421,5. All'1.1.2000 gli arretrati erano quindi di 2.047,5 giorni.

All'1.1.1999 vi erano 2045,5 giorni di **congedo arretrati**. Nel 1999, su un totale di 55.821 giorni di congedo di diritto, non ne sono stati compiuti 1.141 il che porta gli arretrati totali a 3.186,5 giorni.

Nel corso del 1999 si sono registrate 3 nuove assunzioni, la nomina di 4 ausiliari, 4 dimissioni e 12 pensionamenti.

Scuola cantonale di polizia

Quest'anno, per la prima volta, gli aspiranti agenti di polizia cantonale e comunale hanno seguito l'intero corso di formazione della durata di un anno con il medesimo programma, suddivisi in due classi miste. Gli aspiranti (27 per la polizia cantonale, tra cui 2 donne, e 9 per le polizie comunali) provenivano dalle professioni: artigianali 23, commerciali 9, scuole superiori 3, docenti 1.

Dopo un lungo periodo trascorso presso la struttura scolastica cantonale di Castione, la SCP ha finalmente trovato una sua collocazione nel ristrutturato stabile Ex Ferriere di Giubiasco. Il trasloco è avvenuto durante il periodo estivo, quando gli aspiranti stavano svolgendo gli stage pratici. La nuova struttura offre diversi spazi in più rispetto alla precedente (aule, aula magna, biblioteca, palestra e sala pesi), a tutto beneficio dell'istruzione che, accanto ai corsi per corsi dire tradizionali, è stata supportata anche da psicologi, sociologi, criminologi, informatici e maestri d'arti marziali che, apportando il proprio

contributo, contribuiscono in modo determinante ad una formazione valida e completa ai futuri agenti di polizia.

La disponibilità di spazio ha permesso anche una centralizzazione dei numerosi corsi di formazione continua e istruzione specialistica che vengono proposti a tutto il corpo di polizia cantonale e agli iscritti delle comunali.

Legislazione e finanze

L'esercizio contabile appena trascorso ha evidenziato, come quelli precedenti, una **contrazione del budget**, legata alla situazione finanziaria dello Stato. Ciò ha influito non poco sull'operatività del corpo di polizia. Ripetuti trasferimenti all'interno del centro costo e la richiesta di **crediti supplementari**, hanno permesso di far fronte ai numerosi sorpassi di credito che si sono inevitabilmente manifestati. In particolare segnaliamo:

- **Spese detenuti celle di polizia e carceri pretoriali:** l'abolizione delle mense presso le carceri pretoriali, decisa dal Consiglio di Stato, ha comportato il ricorso a forniture esterne alla polizia con spese supplementari non indifferenti che sono state regolate mediante altre voci contabili;

- **Indennità a interpreti:** l'esercizio '99 è stato di gran lunga il più oneroso, con un incremento delle spese del 78% rispetto al preventivo concesso dal Consiglio di Stato. I pagamenti sono stati regolati con una richiesta di credito supplementare di fr. 255.000.-, compensata integralmente presso il centro costo della divisione giustizia (classico esempio di sinergia con altri centri costo). L'adeguamento delle indennità agli interpreti, uniformandole a quelle già in uso presso la magistratura, ha comportato delle spese considerevoli, sulla base di un tariffario che si è ormai consolidato.

Evoluzione spese per interpreti, dal 1994

1994	1995	1996	1997	1998	1999
200.344	251.584	252.461	283.977	379.031	576.076

- **Arresti, picchetti, trasporti e trasferimenti:** l'aumento considerevole rispetto a quanto preventivato (+ fr. 220.000.-) è giustificato dal fatto che si è ricorso anche ad una società privata per il piantonamento di detenuti, i relativi sorpassi di credito sono stati ratificati con risoluzione del Consiglio di Stato.

- **Acquisto veicoli:** la maggior spesa di fr. 40.000.- è stata compensata con analoghi risparmi su altre voci del Servizio auto;

- **Acquisto sistema informatico SINPOL:** il passaggio ad un nuovo sistema informatico, in sostituzione del SIP di Ginevra, ha comportato spese supplementari di oltre fr. 700.000.-, compensate con trasferimenti di credito interni;

Occorrerà in futuro, indipendentemente dal budget a disposizione, analizzare costantemente



le problematiche ridefinendo, a dipendenza del momento, nuove strategie per far fronte a situazioni prioritarie, sconosciute al momento della stesura del preventivo.

Gestione finanziaria 1999

	Consuntivo
Spese per il personale	55.175.687,85
di cui per corsi di formazione	99.453,2
Spese per beni e servizi	6.049.218,60
Acquisti (veicoli e accessori, armi e munizioni, varie)	980.620,35
Manutenzione	913.704,75
Carburante	500.600,75
Acquisto e implementazione SINPOL	846.033,95
Indennità a interpreti	576.075,90
Indennità di trasferta	667.370,35
Spese detenuti celle di polizia e carceri Pretoriali	545.232,90
Arresti, picchetti, trasporti e traslochi	250.283,40
Abbonamento e spese radio cantonale	336.465,75
Spese per rimpatrio stranieri	71.699,10
Spese servizio di sorveglianza sulla strada nazionale	61.149,85
Spese per alcoolemie	52.963,70
Altro	247.017,85
Contributi SIP	653.090,67
Contrib. commissioni intercantionali	43.045,80
Economato	1.445.678,50
Totale	63.366.721,42

Protezione dello Stato

Per quanto, dal lato numerico degli **incarti**, non si registrino grosse differenze rispetto agli scorsi anni, l'impegno profuso è stato **qualitativamente superiore**. Infatti, le inchieste e gli affari trattati su richiesta di Berna o sviluppati spontaneamente, hanno visto un'occupazione in uomini e mezzi ben superiore a quanto si potesse prevedere.

Movimento affari

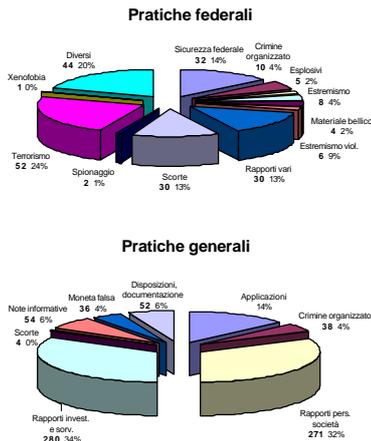
	1996	1997	1998	1999
Protezione dello Stato	205	271	242	224
Informazioni generali	4.976	3.127	4.170	3.277
Totale	5.181	3.398	4.412	3.501

La guerra nel Kosovo, le tensioni etniche, le manifestazioni di piazza, le varie forme di estremismo sono state la cause che hanno toccato il servizio informazioni generali, ma più di tutti è il **terrorismo internazionale** che nel corso del 1999 ha interessato, sotto varie forme, il nostro cantone.

Con la riorganizzazione in seno agli organi federali, nonché il prossimo allacciamento e abilitazione all'uso della **banca dati ISIS**, l'impegno andrà accentuandosi nel prossimo futuro.

Le cifre riportate nella tabella 'Movimento affari' qui sopra, vanno interpretate nel giusto verso. Infatti, le pratiche che hanno un peso maggiore sono quelle legate al crimine organizzato ed i rapporti su persone e società. Queste investigazioni, a volte, hanno richiesto innumerevoli e laboriosi accertamenti, terminati con la stesura di copiosi rapporti all'indirizzo, in genere, delle autorità federali, oppure a beneficio diretto delle altre sezioni della polizia giudiziaria.

Movimento affari, protezione dello Stato



Emergono in particolare i **reati a carattere economico-finanziario** quali, ad esempio, il riciclaggio di denaro, le infrazioni legate alla fuga di capitali, le truffe ai danni dello Stato, i reati fiscali, oppure d'altro genere, come il traffico d'armi e di stupefacenti. Da rilevare un sempre maggiore coinvolgimento di **cittadini dell'est**, in particolare quelli dell'ex Unione Sovietica, che s'infiltrano nei consigli di amministrazione di società del ramo par bancario o che coltivano contatti con uffici affini.

Anche per quanto concerne le **scorte e le applicazioni tecniche** è stato profuso un impegno non indifferente.

Servizi generali

Dopo l'entrata in vigore dell'organigramma transitorio, i servizi generali (SG) hanno continuato a svolgere le precedenti attività nei servizi tecnici e logistici con, in più, l'integrazione del servizio amministrazione ridefinito nei suoi compiti, con competenze prettamente "amministrative". Le attività strategiche sono state affidate al servizio risorse finanziarie dello Stato Maggiore.

Informatica

Lo sforzo principale è stato concentrato nella realizzazione del nuovo sistema informatico di polizia (**SINPOL**) con il supporto di un consulente esterno (Thema Consulting SA). Ciò ha richiesto un impegno specifico anche da parte degli istruttori informatici, sia sulla parte tecnica, sia nella formazione di base del corpo e della scuola cantonale di polizia, usufruendo delle nuove strutture delle 2 aule informatiche. Parallelamente è stato portato a termine il progetto **Rete Dati 2**, completando gli allacciamenti di Lugano e Bellinzona. È attualmente in corso, da parte della Thema Consulting SA, una verifica di carattere organizzativo del servizio, i cui risultati saranno noti nei primi mesi del 2000. Uno sforzo particolare è stato fatto nelle verifiche dei sistemi contro il **Bug 2000**.



Sopra, una delle due nuove aule di informatica in cui si svolgono i corsi di aggiornamento. Sotto, la centralina della rete informatica di polizia.

Logistica

Degno di nota è stato l'insediamento del **servizio istruzione** (Scuola cantonale di polizia e formazione continua) nelle nuove strutture approntate, a partire da metà anno, presso lo stabile Ex Ferriere a Giubiasco.

Per quanto attiene alle ristrutturazioni delle sedi si è proceduto, in collaborazione con i Servizi Logistica Stabili Erariali (SLSE) a studi di fattibilità, progettazione e realizzazione dei seguenti oggetti, il cui costo complessivo ammonta a circa fr. 900.000.-.

- stabile Ex Ferriere a Giubiasco
- pretorio a Mendrisio (celle, locale fotodattiloscopia e locale tecnico)
- nuova garitta di polizia alla stazione FFS di Chiasso

Progetto **nuovo Comando**. Dopo 2 anni di non sempre facili valutazioni, lo speciale gruppo di lavoro ha licenziato nel corso del mese di novembre il rapporto finale relativo allo studio di fattibilità per 2 varianti.

È stato pure attivato il progetto "per una migliore accoglienza nei posti di polizia", in collaborazione con SLSE e CSIA, avente come obiettivo quello di rendere più accoglienti gli spazi destinati alla ricezione (sportelli e atri).

Materiale di corpo

È stata completata la distribuzione del nuovo equipaggiamento in cordura, dotando così il personale in uniforme di una cintura di carico pratica, moderna ed efficiente, e dei nuovi impermeabili di colore arancio rispettosi delle normative di sicurezza (abiti di lavoro ad alta visibilità).

Il fabbisogno di materiale dei 27 aspiranti della SCP ha richiesto al servizio uno sforzo particolare: sono infatti stati consegnati oltre 40.000 articoli d'abbigliamento, d'equipaggiamento, didattici e di cancelleria.

Il servizio si è fatto carico della gestione e della distribuzione dei **"gadget"** della Polizia cantonale.

La collaborazione con l'Arsenale si è ulteriormente consolidata. Tramite le strutture del Liq-shop si è sperimentata la vendita di articoli in disuso presso il nostro corpo, che ha fruttato alla Cassa Cantonale ca. fr. 13.000.-.

Reperti

Il servizio è attivo da poco più di un anno. Un particolare impegno è stato fatto per creare la struttura organizzativa, amministrativa e operativa, nel rispetto delle basi legali.

Le **vendite all'asta** di oggetti confiscati hanno fruttato alla cassa cantonale l'importo di ca. fr. 29.000.-. Tre automobili hanno potuto essere integrate nel nostro parco veicoli mentre devoluzioni di abbigliamento, biciclette e attrezzi vari sono state fatte a Enti di beneficenza e di soccorso umanitario.

I reperti **registrati** sono stati 1.900, corrispondenti a qualche decina di migliaia di articoli.

Telecomunicazioni

Sforzi particolari sono stati rivolti alla sicurezza delle trasmissioni radio. Dopo anni di sollecitazioni si è potuto trovare un accordo tra l'ufficio federale delle comunicazioni (UFCCOM) ed i colleghi italiani per la **modifica delle loro frequenze** a vantaggio di una maggiore protezione delle nostre comunicazioni. Inoltre, tutti i veicoli della gendarmeria e della stradale sono stati dotati di un sistema mani libere. La centrale operativa di Bellinzona è stata dotata di un sistema di risposta telefonico ad alte prestazioni. Il servizio ha fornito la propria consulenza per l'impianto radio dell'aeroporto di Locarno. A livello nazionale sono stati seguiti i progetti **Polycorn** (nuova rete radio CH di sicurezza), identificazione e controllo automatico delle targhe (**AFNES**), trasmissioni satellitari (**IRIDIUM** e **GLOBSTAR**), nonché le problematiche relative all'identificazione dell'ubicazione delle chiamate di soccorso degli utenti natel.

L'introduzione del **numero di soccorso europeo 112** ha preso rapidamente piede, tant'è che nel corso dell'anno le chiamate di soccorso (ca. 80.000) si sono ripartite nella misura del 60% tramite 117 e del 40% tramite 112.

Nella telefonia, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi (CSI), è stata attivata la nuova **rete cantonale STAVA**, con la sostituzione dei centralini telefonici e dei rispettivi apparecchi e l'investimento di circa fr. 1.000.000.-. La manutenzione delle strutture e delle attrezzature tecniche non ha creato problemi particolari, fatto salvo l'impegno profuso per la verifica generale nell'ambito del Bug 2000.

Servizio veicoli

Si è avuto un incremento dei costi di manutenzione (+ 15%) rispetto al 1998, dovuti all'elevato chilometraggio di alcuni veicoli e all'utilizzo che ne viene fatto.

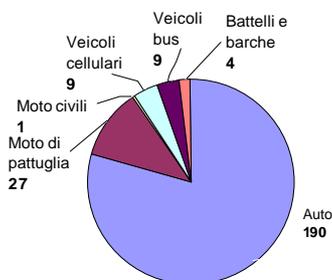
Aumentato anche il numero degli incidenti della circolazione in cui sono rimasti coinvolti veicoli di servizio (+ 30% rispetto al 1998). Nel corso del prossimo anno è prevista una maggiore sensibilizzazione del personale rispetto all'utilizzo e la cura dei veicoli di servizio.



Lo stabile Ex Ferriere a Giubiasco, nuova sede della Scuola Cantonale di Polizia (SCP).



Composizione parco veicoli



Sono stati **sostituiti** 11 veicoli per un importo complessivo di ca. fr. 440.000.-, fra cui un veicolo per il trasporto dei detenuti, equipaggiato in

modo da migliorare ulteriormente la sicurezza dei viaggiatori.

Ripartizione spese

	Preven-tivo 1999	Consun-tivo 1999
Acquisto veicoli polizia	280.000	320.310
Acquisto veicoli Stradale	129.000	118.000
Acquisto app. e attrezz. Stradale	60.000	31.253
Carburante polizia	300.000	329.326
Carburante Stradale	170.000	171.276
Materiale diverso per veicoli	105.000	113.031
Manutenzione veicoli polizia	510.000	490.838
Manutenzione veicoli Stradale	300.000	293.745
Totale	1.854.000	1.868.059

Per quanto concerne l'equipaggiamento, i nuovi veicoli per la stradale sono stati dotati di barre dei segnali prioritari complete di display a diodi luminosi e differenti possibilità di programmazione.

Verifica dati

Questo servizio ha il compito di verificare e di garantire l'affidabilità delle informazioni registrate e contenute nei seguenti contesti:

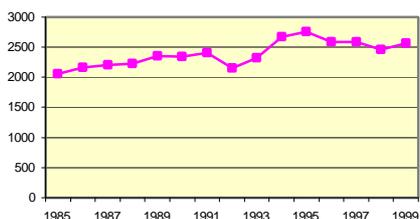
Contesto	Registrazioni annue
Incidenti circolazione stradale	8.400
Affari	15.820
Persone con antecedenti PA	25.204
Armi	120
Notifiche d'albergo	200.000
Furti veicoli RIPOL 3	1.952
Pubblicazioni ricerca persone	424
Decreti	52
Espulsioni	348
Licenze di condurre	1.460
Entrate/uscite PCT	108

Un'analisi delle registrazioni ha stabilito che circa il 10 % dei dati è incompleto, impreciso o errato. Il **nucleo verifica dati** di prossima costituzione, avrà l'obiettivo di contenere il margine d'errore sotto l'1 %.

Polizia scientifica

Dal punto di vista **quantitativo**, le constatazioni effettuate dalla Scientifica sono aumentate del 4.4 % (108 casi in più), riportandosi ai livelli degli anni precedenti. Ciò è essenzialmente dovuto alla crescita delle constatazioni dei furti con scasso (+124) mentre per tutte le altre principali categorie si è mantenuta una certa stabilità, salvo l'aumento degli incidenti della circolazione gravi e delle disgrazie o negli infortuni, ed una diminuzione dei casi di rinvenimento cadaveri e di suicidi.

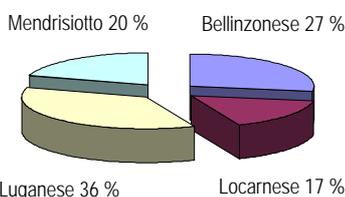
Interventi scientifica 1985-1999



Qualitativamente è stata un'annata non molto "marcata" da eventi eccezionali. Da segnalare comunque due omicidi, una rapina a mano armata commessa da una banda di "professionisti" (poi identificati ed arrestati), alcuni episodi di rapine con sequestro delle vittime nella propria abitazione attorno all'inizio dell'anno, ed un incendio di vaste proporzioni. Tutti episodi con sviluppi abbastanza impegnativi.

Ad ulteriore conferma della tendenza registrata negli ultimi anni, i due campi d'attività che indubbiamente hanno impegnato in misura preponderante il servizio sono risultati, ancora una volta, quello della verifica dei documenti d'identità e quello degli stupefacenti.

Esaminando più dettagliatamente alcune **attività** specifiche, si rileva che le 1.072 constatazioni di **furti con scasso** risultano settorialmente così ripartite:



Fra gli **obiettivi** che hanno comportato un incremento rispetto all'anno precedente vi sono le ville e gli uffici.

L'aspetto decisamente determinante riscontrato in questo settore nel corso del 1999 è indubbiamente legato alle bande di rumeni. Il settore più interessato da questo fenomeno è quello del Mendrisiotto (nel quale si è notoriamente meno sollecitati rispetto agli altri settori): in effetti, dal 15% dei casi rispetto al totale dell'anno prima, si è passati al 20%.

Nel campo della **dattiloscopia**, si sono confermati i riscontri ottenuti l'anno precedente: i 74 casi ed i 59 autori identificati grazie alle impronte digitali, devono essere considerati dei dati molto positivi (le impronte papillari rimangono una delle tracce predilette quale mezzo di prova) ed assumono ancora maggior valore poiché non vi è stato alcun caso d'identificazione di "serie".

Significativo e di grande importanza, è stato il caso dell'identificazione di ben 5 degli autori della tentata rapina con sequestro di persona avvenuta a Chiasso in danno di una ditta di trasporto valori. Questo grazie soprattutto all'applicazione di tecniche di laboratorio specifiche per la ricerca delle impronte digitali, ciò che ha permesso l'evidenziazione di tracce su supporti assolutamente non evidenti.

Nell'ambito delle inchieste di polizia stanno vieppiù assumendo valore le **tracce di passi** rilevate sui luoghi di reati (20 % sul totale delle constatazioni).

Per quanto riguarda gli **incidenti gravi della circolazione stradale**, si registra un'importante e improvvisa impennata, sia riguardo alle constatazioni salite a 73 (+ 37,75% rispetto al 1998), sia per quanto concerne le 45 vittime (+ 9 rispetto all'anno prima, addirittura + 16 rispet-



to al 1997 che ha costituito in pratica il “minimo storico”).

Da rilevare che non vi sono stati casi con più decessi contemporaneamente, perciò questo aumento appare particolarmente inquietante. 32 constatazioni (12 mortali), hanno interessato il solo conducente.

L'attività svolta in laboratorio si è confermata particolarmente impegnativa (soprattutto nel campo delle impronte digitali ed in quello degli stupefacenti).

Pure in grande espansione sono le collaborazioni per quanto concerne il laboratorio video (prestazioni praticamente raddoppiate rispetto all'anno precedente, a giustificazione degli importanti investimenti recentemente effettuati nel settore).

I sopralluoghi giudiziari effettuati unitamente al medico legale sono stati una settantina, ai quali vanno aggiunti almeno un'altra ventina di sopralluoghi secondari, con un'ideale e consolidata forma di collaborazione.

A titolo informativo, le autopsie medico-legali sono state 87, gli esami esterni (ispezioni medico-legali) 50 e gli esami medico-legali su persone vive 30.

A proposito di stupefacenti, i fenomeni che sicuramente hanno caratterizzato in modo decisamente nuovo ed impegnativo la polizia Scientifica sono quelli dei cosiddetti “canapai” (come lo mostra l'enorme quantitativo di marijuana sequestrata, più di 10 volte superiore a quello dell'anno prima) e dell'ecstasy, con una collaborazione sempre più marcata e costante fornita agli agenti della sezione antidroga.

Sicuramente degna di menzione e fuori dal comune, l'esperienza avuta da un collaboratore della Scientifica nell'ambito della “Operazione Kosovo II”, il quale, su incarico del Tribunale Penale Internazionale, unitamente ad un gruppo del DVI-Team svizzero (Disaster Victim Identification), ha partecipato per un mese alle ricerche ed ai rilievi tecnici sulle vittime della guerra in questo territorio (documentazione e identificazione).

INTERVENTI EFFETTUATI	
1. Prestazioni esterne	2.566
Furti con scasso	1.072
Rapine	15
Omicidi (2 compiuti, 3 tentati) con 2 morti	5
Suicidi	38
Rinvenimenti di cadavere	44
Disgrazie ed infortuni sul lavoro	44
Incendi ed esplosioni	95
Incidenti della circolazione stradale	73
- di cui mortali (con 45 morti)	45
- di cui con ferimento grave	30
Diversi	1.180
2. Rilievi di impronte digitali	
Controlli dattiloscopici di persone sospette	172
Reati con frammenti di impronte digitali o palmari	226
Reati in cui frammenti di impronte digitali o palmari hanno permesso l'identificazione degli autori	74
- di cui commessi nel corso del 1999	68
Autori identificati tramite impronte digitali	59

3. Prestazioni interne	
Sviluppo e stampa fotografie bianco e nero	13.000
Fotografie a colori (890 film)	9.450
Stesura schizzi planimetrici (8 copie l'uno)	55
Allestimento di identikit (110 copie l'uno)	3
Filmati video per casi reali	21
Montaggio e doppiaggio filmati	81
Stampe fotogrammi da filmati video (36 casi)	189
Fotocopie colori (polizia e magistratura)	19.500

4. Altre attività	
Verifica documenti d'identità	266
- di cui falsificati o contraffatti	161
Casi di controllo falsamoneta	124
- di cui contraffazioni o falsificazioni	119
Gestione armi da fuoco, movimenti (150 entrate, 71 uscite. In deposito: 2.724)	221
Gestione stupefacenti. Casi trattati	679
- di cui trattati dalla scientifica	107
Verifica presenza stupefacenti nelle urine	273
- di cui positivi	170

5. Diversi	
Km percorsi con vetture di servizio	135.000

FOTODATTILOSCOPIA DETENUTI	
1. Persone fotodattiloscopate	700
- di cui uomini	613
- di cui donne	87
- di cui ripetuti	44
Fogli dattiloscopici e schedine	2.144
Trittici fotografici	7.034
Riproduzioni	70
Interventi per fotodattiloscopia (circa)	230

2. Dattiloscop. su richiesta (espatri, adozioni)	12
---	-----------

3. Verifiche d'identità	6.484
--------------------------------	--------------

FATTURAZIONI	
Trasmesse alle autorità giudiziarie per nostre prestazioni (in franchi)	230.000

Gruppi speciali

Intense le varie attività specialistiche proprie alla Sezione Comando e che riguardano il gruppo d'intervento (GI), il gruppo SUB, il gruppo cinofilo, e il servizio della polizia lacuale.

I dati confermano che non trascorre un giorno senza un intervento specialistico, a sostegno della necessità e dell'importanza di tenere in funzione un reparto, pronto a far fronte a emergenze e a esigenze che si presentano di regola in modo repentino e quasi mai prevedibile.

Nel corso del 1999 (tra parentesi i dati relativi al 1998) vi sono stati

- 188 impieghi GI di cui:
 - ✓ 117 servizi di scorta (14 all'estero)
 - ✓ 39 interventi per arresti di persone
 - ✓ 28 interventi specialistici
 - ✓ 4 interventi artificieri

Importanti le attività di scorta e protezione di personalità. Gli arresti sono soprattutto a beneficio di altri servizi.

- 203 impieghi cinofili di cui:
 - ✓ 125 ricerche sostanze stupefacenti
 - ✓ 45 ricerche persone
 - ✓ 13 servizi d'ordine
 - ✓ 11 dimostrazioni



- ✓ 6 ricerche, valanghe, catastrofi
- ✓ 3 ricerche esplosivi

L'attività preponderante risulta essere la lotta al traffico di stupefacenti. Numerose sono le richieste di partecipare a dimostrazioni pratiche nel corso di manifestazioni pubbliche.

- 30 (37) interventi **SUB** di cui:
 - ✓ 17 (15) nei laghi
 - ✓ 13 (20) nei fiumi
 - ✓ 9 (15) morti recuperati
 - ✓ 4 (13) persone salvate

Nel corso del 1999 i sommozzatori sono stati relativamente poco sollecitati. Indicativo è anche la diminuzione d'incidenti con conseguenze letali nei fiumi delle nostre vallate, in particolare nella Valle Verzasca. Quest'anno non è stato recuperato alcun morto (5 nel 1998) e sono state salvate 4 persone (7 nel 1998). Questi dati estremamente positivi possono essere ascritti anche all'efficacia delle campagne per un fiume più sicuro realizzate nei punti critici, alle misure di prevenzione ed all'intensa collaborazione con le società locali di salvataggio.

- La **lacuale** ha proceduto a:
 - ✓ 210 pattuglie
 - ✓ 49 presenze a manifestazioni
 - ✓ 50 servizi speciali lacuale
 - ✓ 45 interventi in cantieri
 - ✓ 36 furti e danneggiamenti
 - ✓ 7 incidenti
 - ✓ alla stesura di 323 rapporti diversi

Controlli ADR/SDR sul trasporto di merci pericolose

Dal 1994 il sostegno tecnico alla polizia stradale nell'esecuzione dei controlli del trasporto di merci pericolose (in ossequio all'Accordo europeo sui trasporti internazionali di merci pericolose su strada e relativa ordinanza – ADR/SDR), è affidato alla ditta Contraco SA.

Quest'anno i controlli sono stati scaglionati su 25 giornate (2 mezze giornate al mese) alternativamente di mattina o di pomeriggio, e hanno coinvolto complessivamente 1.486 veicoli da trasporto (autocisterne, autoarticolati, autocarri e furgoni).

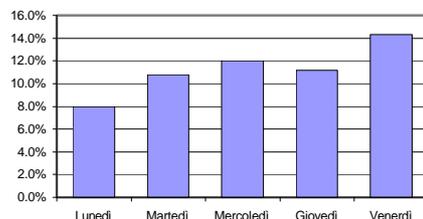
- Le località dei controlli sono state:
 - Controlli locali: 5 a Stabio
 - Asse sud-nord: 2 a Giornico, 1 a Stalvedro
 - Asse nord-sud: 6 a Chiasso Brogeda, 6 a Per sonico e 5 a Piotta.

Fra parentesi quadre vengono indicati i dati relativi al periodo 1996–1998.

- Circa l'11,8% [14%] dei veicoli fermati è stato ritenuto potenzialmente pericoloso e quindi sottoposto ad **ispezione particolare** per verificare la pericolosità della merce trasportata, o per verificare eventuali trasgressioni alle norme ADR/SDR.
- Dei veicoli sottoposti ad ispezione particolare, il 13% [21%], pari all'1,5 % di tutti quelli fermati, era in contravvenzione alle prescrizioni ADR/SDR. Spesso, su un veicolo non confor-

me, è stata constatata più di un'infrazione (23 veicoli non conformi, 35 le infrazioni constatate). Preponderanti tra le **infrazioni** ravvisate, sono state quelle legate alla mancanza dei documenti necessari in caso di trasporto ADR quali la dichiarazione del mittente, le disposizioni e le istruzioni di sicurezza, e i documenti di trasporto e di accompagnamento.

Trasporti potenzialmente pericolosi



Il numero di **infrazioni totali** è diminuito rispetto al periodo precedente. Su questi dati ha inciso particolarmente la diminuzione delle infrazioni per il trasporto degli idrocarburi sulla bretella Stabio-Mendrisio.

- La percentuale di **furgoni controllati** è diminuita scendendo all'1% ca. del totale [2%].
- Non sono state riscontrate trasgressioni per quello che riguarda i controlli di **radioattività**.

Gran parte del traffico pesante che trasporta merci pericolose sulla A2 è di transito. La percentuale dei **veicoli ritenuti potenzialmente pericolosi** e sottoposti quindi a controlli accurati (visivi, legale-amministrativi o fisico-chimici), rispetto al totale dei veicoli fermati dalla polizia, si aggira tra il 8% e il 15% a seconda del giorno del controllo. La percentuale più alta è stata registrata a Stabio con il 20%, che si spiega con l'elevato numero di trasporti d'idrocarburi dovuti all'importante presenza di depositi di benzina e gasolio nelle vicinanze.



Relazioni pubbliche

Nel corso del 1999 la polizia cantonale, con un proprio stand informativo, ha partecipato a 10 **manifestazioni pubbliche**, alcune delle quali hanno visto la partecipazione di diverse migliaia di persone.

La manifestazione più appagante è sicuramente **"Espoprofessionisti"**, occasione nella quale la polizia ha l'opportunità di presentarsi agli allievi apprendisti, spiegando loro le peculiarità di una professione intimamente legata alla quotidianità e alle abitudini della nostra gente.

Le **informazioni sulla prevenzione della criminalità**, che la polizia cantonale ha messo a disposizione nelle manifestazioni commerciali di Bellinzona (Borsa delle armi), Biasca (Expo 3 valli), Chiasso (Esposud) e Locarno (Selezione ambiente) riscuotono sempre un discreto successo. Gli aspetti legati alla protezione dei propri beni e della propria integrità, sono sempre più sentiti dalla popolazione che, in queste occasioni, ha l'opportunità di incontrare agenti di polizia e chiedere loro consigli o informazioni in

relazione a fatti o eventi accaduti, oppure come prevenirli.

Coinvolgente la presentazione della **“Mascotte”** e del nuovo **Logo** “informale” della polizia cantonale, avvenuta con il concorso entusiastico e dinamico degli ospiti della colonia climatica Cordialino Vandoni di Tegna. Una “Caccia al ladro” nella quale i ragazzi, seguendo un percorso bizzarro tracciato nei boschi naturali della regione, avevano dovuto individuare e leggere delle tracce, arrestare dei ladri e recuperare il bottino.

La giornata di **porte aperte** organizzata presso la sede della polizia stradale di Camorino, ha catalizzato l’attenzione di un centinaio di motociclisti che, in particolare, hanno avuto la possibilità di vedere e conoscere i dati tecnici dei famigerati radar. Questi “utenti delle due ruote” hanno avuto la possibilità di capire l’alto valore protettivo e preventivo insito nel lavoro della polizia anche quando, in apparenza, il mezzo impiegato per giungere a quel fine è chiaramente repressivo.

La **collaborazione con i mezzi di diffusione TV, Radio, giornali** assorbe la maggior parte del tempo destinato alle relazioni pubbliche. L’informazione è divenuta, oltre che un dovere, uno dei compiti fondamentali della polizia cantonale; verso l’interno per migliorare la collaborazione e la trasparenza, verso l’esterno per comunicare tempestivamente alla popolazione, nei parametri consentiti dalle necessità d’inchiesta e dalla legge sulla protezione dei dati, gli eventi e le attività di polizia che interessano la sicurezza pubblica.

Nel corso dell’anno le comunicazioni inviate alle redazioni dei mezzi d’informazioni sono state ben 605.

Il **sito internet** è un’altra delle nuove realizzazioni nel campo delle relazioni pubbliche che si apre alla vasta schiera dei navigatori delle strade informatiche. Qui si possono attingere informazioni relative alla struttura della polizia cantonale, alla prevenzione della criminalità, alla scomparsa di persone, agli oggetti d’arte rubati, alla statistica di polizia e alle attività che caratterizzano il lavoro quotidiano.

Il fiore all’occhiello delle attività di pubbliche relazioni è stata l’elasticità dimostrata dagli specialisti dei diversi settori della polizia nel rispondere a ben 155 richieste di **incontri tematici, dibattiti o conferenze** organizzate da numerose associazioni ticinesi pubbliche e private. I temi legati alla droga, ai reati contro il patrimonio e contro l’integrità fisica, la delinquenza minorile e la campagna nazionale **“Uniti contro la violenza”** (originata da una specifica richiesta della polizia ticinese), la pedofilia, la prostituzione, la legge sulla protezione delle vittime di reati, sono stati i temi maggiormente dibattuti in pubblico e disquisiti sui nostri quotidiani.

Il processo di riorganizzazione della polizia cantonale, le operazioni di **Monitoring** e il **Marketing di sicurezza**, hanno pure impegnato in modo importante il settore delle relazioni pubbliche, affinché un’informazione conveniente e

sufficientemente puntuale giungesse alla popolazione. Il servizio ha beneficiato della preziosa collaborazione di studenti della Università della Svizzera Italiana, facoltà di scienze della comunicazione, in stage presso la polizia cantonale.

Debriefing psicologico

Uno dei meriti della società moderna è quello di prendere finalmente in considerazione l’individuo, tenendo conto non solo delle ferite fisiche, ma anche delle **sofferenze psichiche**.

Quando una persona subisce un trauma in seguito ad un evento eccezionale, unico ed imprevedibile, a cui assiste o di cui è vittima, riporta una situazione di **stress**. E’ statisticamente dimostrato che all’incirca tre quarti dei soccorritori professionisti (ambulanze, pompieri, polizia, protezione civile, ecc.) che intervengono in occasione di avvenimenti gravi o di catastrofi, subiscono uno stato di stress acuto. Esso è un insieme di reazioni naturali (disturbi del sonno – ricordi intrusivi) che ci possono perturbare per alcuni giorni o settimane. L’individuo in genere tende a riassorbire autonomamente queste reazioni. Se però non vi riesce e non vengono curate, si può sviluppare uno stato di Post Traumatic Stress Disorder (**PTSD** - stato di stress posttraumatico) difficile da guarire.

Non vi sono indicazioni per stabilire con che frequenza e chi può sviluppare questa malattia. Sovente sono proprio coloro che “continuano a funzionare normalmente” che possono in seguito sviluppare sintomi di PTSD.

È fondamentale mai minimizzare gli effetti di un avvenimento grave. Un intervento rapido ed efficace evita, di principio, l’insediamento di traumi gravi e cronici.

È per questi motivi che attualmente sempre più spesso degli psicologi e degli appartenenti ai vari servizi d’intervento, specialmente formati, intervengono in occasione d’avvenimenti gravi o di catastrofi. Nel 1999 è stato creato all’interno della polizia cantonale un **gruppo Debriefing** composto da 11 agenti sensibili alla problematica che, approfittando dei corsi organizzati dalla Commissione cantonale per l’aiuto alle vittime e per la prevenzione dei reati, hanno seguito una formazione completa quali debriefer.

Il debriefing non deve essere visto come una psicoterapia, ma come un processo che favorisce la mobilitazione delle notevoli capacità di superamento del vissuto traumatico di un individuo; ognuno di noi ha risorse talvolta inaspettate per elaborare lesioni alla propria psiche.

È un atto preventivo che non deve necessariamente essere effettuato da professionisti del ramo psicoterapeutico o psichiatrico, ma da persone provenienti dalla medesima categoria delle persone coinvolte, adeguatamente formate e coadiuvate, se necessario, da una persona formata in salute mentale.

Il debriefer non si occupa di scoprire il *perché* delle sensazioni vissute (un intervento terapeutico evidentemente riservato ad un professionista), ma unicamente di ricostruire la storia com-



pleta dell'evento, in modo da trovare un filo logico, un filo conduttore a tutta la storia, che consenta di verbalizzare (quindi di portare a livello cognitivo) l'accaduto, descrivendo i fatti, i pensieri e i sentimenti, e che informi sulla normalità dei disturbi, facendoli rientrare nella realtà quotidiana dando un senso all'accaduto e permettendo a chi interviene di restare operativo e di evitare un esaurimento professionale.

Attività sportive e ricreative

Hockey Polizia Ticino

La stagione 1998/99 della squadra, che milita nel gruppo B, è stata caratterizzata da tre periodi: la preparazione al campionato svizzero delle Polizie, il campionato stesso e il Torneo Primavera a Biasca. Il periodo di preparazione si è svolto organizzando numerosi incontri amichevoli, culminati con il campo d'allenamento del 9, 10 e 11 gennaio svolto a Zanica, località lombarda in provincia di Bergamo. Qui, completati da 6 giocatori provenienti dall'hockey club Iragna, la squadra ha disputato il suo primo incontro internazionale, affrontando i padroni di casa dell'Husky Zanica, fra le cui fila militano giocatori di serie B italiana. La partita si è conclusa a favore della Polizia Cantonale per 5 a 2. Il Campionato svizzero si è svolto a Ginevra, il 18 e 19 gennaio. La qualificazione al gruppo A, con il terzo posto finale, è sfuggita per un soffio. La squadra ha dimostrato di avere le carte in regola per compiere il salto di categoria. L'appuntamento è rimandato al 2000 in Ticino.

Calcio

La preparazione alla stagione 1999 ha visto la squadra partecipare al 6° torneo di calcio indoor svoltosi a Stabio il 5, 6 e 7 febbraio. Ottima la prestazione della compagine della Polizia, con il 5° rango assoluto su 30 squadre, vincendo 5 partite e pareggiandone 2. L'accesso alla semifinale è stata preclusa solo dalla peggiore differenza reti.

La stagione ha avuto il suo apice con lo svolgimento del 54° campionato svizzero delle polizie a Basilea, il 3 e 4 giugno 1999. Dopo la conquista del diritto a svolgere la finale battendo Losanna città e Ginevra, e pareggiando contro il Friburgo cantonale, la nostra squadra si è aggiudicata il torneo battendo il San Gallo 1 per 2 reti a 0 e guadagnandosi un titolo inseguito per 18 anni.

Sci

La stagione agonistica si è aperta ad Airolo il 23 febbraio, con il tradizionale ritrovo in occasione dei Campionati ticinesi. Un test per le piste che ospiteranno nel 2000 i campionati svizzeri di polizia.

Anche quest'anno, alla maratona Engadinese, giunta alla sua 31esima edizione hanno partecipato alcuni rappresentanti della Cantonale. Svoltasi a St. Moritz il 14 marzo con tempo splendido, la competizione ha visto la nostra

migliore rappresentante nella categoria donne piazzarsi al 584° rango, nella categoria uomini al 1295° rango.

Aletica

Military cross: versione moderna della mitica Staffetta del Gesero, 2° edizione si è svolta a Bellinzona l'11 aprile. Per la polizia cantonale erano iscritte 3 squadre che si sono classificate al 2°, 5° e 6° rango.

9° staffetta polisportiva dei 5 comuni: appuntamento annuale cui partecipano diverse società sportive e privati. Si è svolta l'8 maggio e la squadra della cantonale ha terminato al 4° rango.

XIV Memorial Colleghi: edizione record quella del 30 maggio a Losone, per quanto riguarda la partecipazione della cantonale. 20 le squadre iscritte (ognuna formata da un ciclista, un podista e un podista tiratore), di cui 10 provenienti dalla scuola di polizia. Le formazioni della polizia cantonale hanno conquistato i primi tre ranghi assoluti, sia nella classifica generale sia in quella riservata alle polizie.

19° campionato svizzero pentathlon di polizia: l'1 e il 2 luglio, 5 agenti della polizia cantonale hanno raggiunto San Gallo, per cimentarsi nelle 5 discipline. Notevole il 2° rango individuale ottenuto.

4° Swiss Police Triathlon: 13 gli atleti che il 7 settembre hanno rappresentato la polizia cantonale a Yverdon-les-Bains. 4 hanno gareggiato nella prova individuale gli altri 9 in quella a squadre. Cospicuo il bottino raccolto alla fine della competizione. Ben tre medaglie di bronzo, una in campo femminile e due in campo maschile.

Inoltre si segnala:

27° Pentathlon cantonale di polizia tenuto a Locarno il 9 ottobre, e l'**11° Zuger-Polizeilauf**, svoltosi a Zugo il 29 settembre.

Ciclismo

1° campionato svizzero di ciclismo su strada e MTB per agenti di polizia e guardie di confine: organizzato il 16 settembre a Teufen dai colleghi appenzellesi, si è svolto con condizioni meteorologiche veramente avverse: pioggia e freddo hanno condizionato lo svolgimento della competizione. I risultati sono stati di tutto rispetto. Nella gara di MTB si è ottenuto l'8° piazzamento su ottanta iscritti. Nella prova su strada, con oltre 130 partenti, miglior piazzamento negli attivi con il 13° rango, nei Seniori 1 con l'8° rango e nei Seniori 2 con il 2° rango.

Coro della polizia ticinese

Nato nella primavera del 1993, è cresciuto e maturato. Sotto l'esperta guida del maestro avv. Raimondo Peduzzi, che con grande coraggio ed entusiasmo ha plasmato nel corso degli anni uomini inesperti uniti solo dalla passione per il



canto. Attualmente il coro è composto da 33 persone provenienti dai più disparati ambiti legati all'attività di polizia in senso generale. Il repertorio spazia nel mondo della musica popolare e di montagna. Quest'anno i concerti sono stati 7 ed in particolare si ricordano quello annuale al Cittadella di Lugano, con il coro A-GIE a Losone, con il coro SCAM a Giornico e, ciliegina sulla torta, la partecipazione al giuramento della scuola cantonale di polizia, avvenuto il 20 dicembre al Palacongressi di Lugano.

